



## **DISCIPLINARE DI UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI DEL COMUNE DI MIRANO IN ORARIO EXTRASCOLASTICO**

### **CAPO I - OGGETTO E FINALITÀ**

#### **ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ**

1. Il presente documento disciplina l'utilizzo temporaneo da parte di terzi dei locali scolastici del Comune di Mirano (di seguito 'Comune') quando non utilizzati dagli Istituti scolastici per l'ordinario svolgimento dell'attività (di seguito 'in uso extrascolastico') e ne ridefinisce modalità e condizioni nel rispetto dell'art. 96 D.Lgs. 16/04/1994 n. 297, dell'art.12 L. 04/08/1977 n. 517 e dell'art. 1 commi 1 e 2 L. 11/01/1996 n. 23.
2. Le attività svolte nei locali scolastici sono finalizzate alla valorizzazione degli edifici scolastici come centri di promozione dell'educazione ricreativa e culturale della comunità.
3. Tutti i soggetti possono utilizzare i locali scolastici del Comune in uso extrascolastico a condizione che accettino le norme contenute nel presente disciplinare e le modalità ivi previste.

### **CAPO II - UTILIZZO TEMPORANEO DEI LOCALI SCOLASTICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI MIRANO**

#### **ART. 2 - UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI IN USO EXTRASCOLASTICO**

1. I locali degli edifici scolastici di competenza del Comune sono utilizzabili temporaneamente in uso extrascolastico.
2. L'utilizzo per scopi extrascolastici dei locali di cui al comma 1, è ammesso esclusivamente per attività culturali, formative, sociali e ricreative condotte da associazioni, fondazioni, comitati, e altre persone fisiche o giuridiche di qualsiasi tipo, che intendano svolgere attività senza scopo di lucro e/o attività o manifestazioni di interesse pubblico.

#### **ART. 3 - CONDIZIONI DI UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI**

1. I soggetti che utilizzano temporaneamente i locali scolastici sono responsabili del corretto uso degli impianti, delle attrezzature e dei mobili, e sono tenuti al rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza e ordine pubblico. L'utilizzo dei locali deve in ogni caso corrispondere all'attività indicata nel modulo 'Comunicazione di uso extrascolastico di locali scolastici' (di seguito 'Comunicazione') il cui *fac-simile* costituisce l'Allegato "A" al presente disciplinare.
2. Il Comune di Mirano e le Direzioni Didattiche Statali alle quali i plessi scolastici afferiscono, sono sollevati da qualsiasi responsabilità inerente e conseguente l'utilizzo da parte di terzi. A tal fine l'utilizzatore sottoscrive la presa visione e l'accettazione delle modalità e delle condizioni di utilizzo, e l'apposita dichiarazione liberatoria che esonera gli enti da ogni responsabilità relativa allo svolgimento dell'attività indicata nella Comunicazione.
3. Eventuali danni causati ai mobili, alle strutture e attrezzature dalla presenza di fruitori in uso extrascolastico saranno addebitati all'utilizzatore, ritenuto diretto responsabile e garante del loro

corretto uso. L'onere relativo al ripristino, da effettuarsi non oltre il termine di dieci (10) giorni alla data di accertamento, è a carico dell'utilizzatore, che si rapporterà per i lavori necessari con il servizio comunale competente.

4. L'utilizzatore è responsabile della custodia e della eventuale apertura e chiusura dei locali durante il periodo di utilizzo nelle modalità concordate con l'Istituto Comprensivo Statale. Egli dovrà controllare lo stato dei locali prima, durante e dopo l'uso e segnalare tempestivamente alla Scuola e al Comune eventuali danni accidentali occorsi a cose o persone.

5. L'accesso ai locali è consentito unicamente nei giorni e negli orari indicati nell'autorizzazione.

6. La pulizia dei locali deve essere garantita al termine dell'uso dei locali ed è a carico dell'utilizzatore.

7. All'interno dei locali scolastici è tassativamente vietato, salvo diverso specifico accordo con il Comune:

- installare impianti che comportino manomissioni alle pareti, al soffitto, al pavimento, agli arredi, alle attrezzature e agli impianti in dotazione;

- applicare con qualsiasi mezzo e qualsiasi strumento, anche in via provvisoria e removibile, materiali informativi o espositivi alle pareti e alle strutture;

- installare cartelloni pubblicitari di qualsiasi natura o dimensione;

- lasciare materiale di ingombro;

- fumare;

- svolgere ogni attività diversa da quella indicata nella Comunicazione.

8. L'inosservanza anche parziale delle condizioni di corretto utilizzo dettate dal presente articolo costituisce motivo di revoca dell'autorizzazione da parte del Comune, senza che l'utilizzatore possa pretendere diritti di sorta.

9. È fatto salvo il diritto del Comune di richiedere il risarcimento di eventuali maggiori danni arrecati ai locali e alle attrezzature ricevuti in uso.

10. Il Comune e le Dirigenze Scolastiche hanno diritto di libero accesso ai locali scolastici, anche eventualmente durante lo svolgimento delle attività condotte dall'utilizzatore, al fine di verificare il corretto utilizzo dei locali e l'esecuzione degli interventi di pulizia.

#### ART. 4 - MODALITÀ DI UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI

1. I soggetti di cui all'art. 2, secondo comma, che intendano utilizzare i locali scolastici in uso extrascolastico, dovranno inviare al Comune la Comunicazione sottoscritta e compilata in ogni sua parte, con congruo anticipo e, comunque, almeno dieci (10) giorni prima del primo giorno previsto per l'utilizzo del locale. Le Comunicazioni incomplete saranno restituite al mittente.

2. Le eventuali rinunce e/o variazioni dell'utilizzo devono essere comunicate al Comune con un anticipo di almeno tre (3) giorni lavorativi rispetto alla data prevista per l'utilizzo stesso.

3. Le Comunicazioni pervenute tardivamente saranno prese in considerazione solo compatibilmente con la possibilità, da parte del competente Servizio Pubblica Istruzione del Comune, di verificare per tempo la documentazione e portare a termine l'istruttoria.

4. La Comunicazione deve essere compilata in conformità all'Allegato "A" del presente disciplinare e deve contenere:

- la denominazione, la sede, l'indirizzo, il recapito telefonico, la mail e/o la PEC, i dati fiscali dell'associazione, ente, soggetto utilizzatore;

- il nome e il cognome del rappresentante legale dell'associazione, ente, soggetto utilizzatore;

- il numero e le caratteristiche dei locali necessari per lo svolgimento dell'attività;

- l'esatta indicazione del periodo di utilizzo dei locali di cui si intende usufruire o il calendario delle attività programmate;
- il tipo di attività che vi sarà svolta, le finalità perseguite, i destinatari e quanto ritenuto utile ai fini della esplicitazione dell'utilizzo;
- il nulla osta del Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale competente per plesso scolastico richiesto.

5. Il Comune formalizza il proprio assenso all'utilizzo indicato con apposita autorizzazione che comunica tempestivamente all'utilizzatore prima della data di inizio d'uso dei locali. È escluso il tacito assenso.

6. L'autorizzazione all'utilizzo è subordinata al nulla osta da parte del Dirigente Scolastico interessato (come da allegato A), che avrà cura di verificare che l'utilizzo non coincida o interferisca con l'attività didattica già programmata.

7. Il Comune e il Dirigente scolastico hanno facoltà, in ogni momento, di sospendere o revocare l'autorizzazione per ragioni di pubblico interesse, senza che l'utilizzatore possa pretendere indennizzi di sorta.

8. È fatta comunque salva la discrezionalità della Direzione Scolastica e del Comune di confermare o meno l'uso del locale, previa valutazione delle finalità per cui ne viene indicato l'uso.

10. Le Comunicazioni relative agli utilizzi di spazi scolastici per assemblee sindacali per il personale scolastico presentate dalle varie organizzazioni sindacali del comparto Scuola, non necessitano di autorizzazione, in quanto considerate attività inerenti il funzionamento scolastico.

#### **ART. 5 - DEROGHE**

1. Ogni utilizzo in deroga al presente disciplinare dovrà essere oggetto di specifico accordo tra le parti.

### **CAPO III - DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

#### **ART. 6 - DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente disciplinare entra in vigore dal 16.04.2019.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.